



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 Gennaio 2020

LA SICILIA

75^o

1945 > 2020

Ragusa

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 22 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Aste, una nuova legge
condivisa e scordata**

GIUSEPPE LA LOTA pagina VIII

VITTORIA

Tentato omicidio in concorso
Barrera assolto dopo nove anni

SALVO MARTORANA pag. IX

Vittoria, case all'asta «La mia proposta condivisa e scordata»

Nel 2018 l'avvocato Mandarà presentò all'Ars una proposta per modificare il meccanismo delle case «svendute a prezzo vile», che venne applaudita, condivisa e poi dimenticata. L'on. Assenza intervenne con un ddl a favore degli esecutati. E poi, silenzio.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Vittoria

Avvocato e presidente di Federproprietà nel dicembre del 2018 presentò una norma che avrebbe risolto un dramma diffuso



Le aste? Una giungla che stritola i più deboli «La mia proposta, applaudita e dimenticata»

● L'obiettivo è fermare la vendita a prezzo vile di immobili che vengono sottovalutati e strappati ai legittimi proprietari

Si darebbe a chi nella casa vive la possibilità di restarci con un affitto calmierato

Livio Mandarà



Istituiamo un fondo di rotazione per il sostegno ai cittadini esecutati

Giorgio Assenza

rimenti di vendita da parte del Tribunale, ribassato di più del 50% del prezzo inizialmente stimato, può, con apposita istanza, da presentare prima che venga esperimento un ulteriore tentativo di vendita, proporre alla Regione l'acquisizione al patrimonio regionale del bene per essere destinato a edilizia popolare. L'ex proprietario ha diritto di prelazione e potrà continuare ad abitare nell'immobile pagando un affitto calmierato. Nel caso in cui non sia possibile acquisire l'immobile per eccesso di valore nell'asta di cui al comma 5 l'assessore alla Famiglia ed alle Politiche sociali attiva ogni strumento alla concessione in uso di immobile di edilizia popolare

per fini abitativi al debitore esecutato". L'avvocato Livio Mandarà, visto l'interesse normativo suscitato dalla proposta, organizzò pure un convegno il 1° dicembre del 2018, e il parlamentare regionale Giorgio Assenza 9 giorni dopo presentò all'Ars un disegno di legge per l'istituzione del "Fondo di rotazione per il sostegno ai cittadini esecutati" finalizzato al mantenimento dell'unica abitazione. "Il fondo interviene - aveva spiegato l'onorevole Assenza - quando tutti i tentativi di mediazione tra creditori e proprietario sono stati esperiti e si è giunti alla vendita dell'unica abitazione nella quale il proprietario esecutato vive stabilmente".

Livio Mandarà è di buona memoria. "Dopo il convegno organizzato a Vittoria il primo dicembre 2018 - afferma oggi - alla presenza di numerosi deputati regionali di varie forze politiche e delle categorie produttive, che ha destato grande interesse nel pubblico vista la delicatezza del tema, nel corso del quale abbiamo presentato la proposta di legge regionale per affrontare l'emergenza delle case all'asta, si attende ancora l'approvazione di essa all'Ars; anzi per la verità di attende prima l'assegnazione della copertura finanziaria per istituire il Fondo necessario a fare funzionare la legge. L'ultima notizia è quella del 21 gennaio scorso. E' stato bocciato l'esercizio provvisorio predisposto dal Governo in attesa della approvazione della nuova legge finanziaria. Ciò desta molte preoccupazioni sul futuro della norma tanto attesa da migliaia di cittadini esecutati in tutta la Sicilia. Quindi facciamo appello a tutte le forze politiche responsabili affinché si faccia uno sforzo per finanziare la legge e per la sua rapida approvazione".

Del dramma delle case all'asta e della gente che si suicida, alla classe politica non interessa più di tanto. Lanciata la proposta, puntualmente illustrata nel contesto di un convegno, silenzio tombale. A Roma e a Palermo ci sono cose di maggiore importanza rispetto a chi finisce sul lastrico e perde anche la prima casa d'abitazione.

TACCUINO

IL METEO

Nubi sparse. Temperature comprese tra 8 e 14 gradi. I venti, deboli, soffieranno prevalentemente da Est-Sud-Est. Il sole sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,14. La luna, gibbosa calante, leva alle 06,06 e cala alle 15,56. Altezza onde: da 3 a 4 cm.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

FARMACIA DI TURNO

Vaccarello, via Generale Cascino 30/e, telefono 0932.981803

GIUSEPPE LA LOTA

Una proposta (di legge) senza risposta. Da due anni giace nel dimenticatoio dell'Ars. Eppure quando Livio Mandarà, presidente provinciale di Federproprietà, la presentò nel mese di dicembre 2018 come la norma che avrebbe risolto il drammatico problema delle case "svendute" all'asta, tutti la salutarono con un fragoroso applauso.

Questa, in sintesi la proposta di legge che giace all'Ars. "Il proprietario, residente in Sicilia, di prima ed unica casa sita nella Regione siciliana, debitore esecutato, che vede il valore della propria abitazione, dopo più espe-

«Fa parte della banda della spaccata» arrestato e liberato ora torna davanti al gip

Ha fatto scena muta davanti al Gip del Tribunale di Ragusa il vittoriese di 22 anni, G.G. raggiunto lo scorso fine settimana dalla misura cautelare dell'obbligo di dimora disposta dal giudice Claudio Maggioni, su richiesta del pubblico ministero Santo Fornasier. Il giovane è comparso in aula alla presenza dell'avvocato difensore Giuseppe Di Stefano. Quest'ultimo dopo l'udienza ha presentato il ricorso al Tribunale del Riesame di Catania per chiedere la revoca della misura cautelare. Il ventiduenne era stato

già coinvolto nelle operazioni "Ariete" contro la banda della spaccata ma il Riesame lo ha rimesso in libertà. Adesso nuovi approfondimenti investigativi della polizia hanno permesso di far emergere a carico dell'indagato gravi indizi di colpevolezza. Il giovane, nell'aprile del 2018, era stato arrestato per furto e resistenza a pubblico ufficiale. Nell'occasione è stato il proprietario del negozio preso di mira ad allertare la Polizia che dopo un brevissimo giro di perlustrazioni ha individuato nei dintorni del-

la "Fontana della Pace" un'autovettura, risultata rubata, uguale a quella utilizzata per il furto, con a bordo due persone che, alla loro vista hanno provato a fuggire nonostante l'alt. A quel punto ne è scaturito un pericolosissimo inseguimento ad alta velocità per le vie del centro cittadino, durato circa 20 minuti. Al termine il passeggero è riuscito a fuggire mentre il ventiduenne è stato arrestato. Alla coppia è stata contestato anche il furto ai danni di una farmacia.

SALVO MARTORANA



Tentato omicidio, assolto dopo 9 anni e mezzo

Il caso. La prima sezione penale della Corte d'appello di Catania ha posto la parola fine alla tormentata vicenda giudiziaria che ha avuto protagonista Gabriele Barrera costretto a difendersi dalla pesante accusa



Polizia municipale i pensionati Ovas hanno celebrato San Sebastiano

È stata celebrata martedì pomeriggio, nella chiesa di San Paolo, una santa messa in onore del protettore della polizia municipale, San Sebastiano. A presiedere la messa, l'arciprete della Basilica di San Giovanni, padre Salvatore Converso. Era presente il Consiglio Direttivo dell'Associazione Professionale Pensionati Polizia Locale, l'Appellazione di Vittoria, gli appartenenti alla Polizia municipale in quiescenza, gli associati volontari Ovas ed una rappre-



Il giovane ha usufruito della formula piena «per non avere commesso il fatto»



SALVO MARTORANA

Un giovane vittoriese, dopo nove anni e mezzo dai fatti di cui era accusato, è stato assolto dall'accusa di tentato omicidio in concorso ai danni dell'ex cognato. Al termine della camera di consiglio la prima sezione penale della Corte d'Appello di Catania (presidente Rosa Anna Castagnola) ha assolto con formula piena "per non avere commesso il fatto" Gabriele Barrera, 33 anni. In questo modo cala il sipario su una vicenda giudiziaria iniziata nell'ottobre del 2010 con l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip

del Tribunale di Ragusa secondo cui l'imputato era al volante dell'auto a bordo della quale l'autore materiale dell'attentato è fuggito. A scagionare Barrera sono stati i nuovi collaboratori di giustizia sentiti nel corso dell'istruttoria dibattimentale, la cui riapertura è stata sollecitata dall'avvocato difensore Giuseppe Di Stefano. La sentenza della Corte d'Appello etnea mette fine alla vicenda visto che pure il procuratore generale Rosa Miriam Cantone ha chiesto l'assoluzione dell'imputato. Il fatto di sangue risale al 29 agosto 2010 e si è consumato in via Rosario Battaglia a Vittoria ai danni di Tommaso Giordanella, colpito da quattro proiettili che lo hanno ferito all'intestino ed al rene. A causa di sentenze contrapposte il processo è ricominciato davanti alla Prima sezione della Corte d'Appello di Catania così come ha deciso la Corte Suprema di

Cassazione. Barrera, assolto con l'abbreviato dal Tribunale di Ragusa, è stato condannato a sei anni in Appello dopo il ricorso della Procura di Ragusa, e, quindi, dopo la pronuncia della Cassazione, è finito nuovamente sotto processo davanti ad altra sezione penale. Nel corso della discussione anche l'avvocato difensore Giuseppe Di Stefano, al termine dell'arringa, ha chiesto l'assoluzione dell'imputato per non avere commesso il fatto. Come detto è stata la testimonianza di due nuovi collaboratori di giustizia a scagionare Barrera, finito in cella il 26 ottobre del 2010 e rimesso in libertà dal Riesame dopo pochi giorni.

Definita con una pesante condanna, invece, la posizione di Pietro Noto, 46 anni, che secondo l'accusa materialmente avrebbe esplosi i colpi di pistola calibro 357 Magnum contro Giordanella. Il Tribunale collegiale di Ragusa nel maggio del 2012 lo ha condannato a 16 anni di reclusione andando oltre le richieste di pubblico ministero che aveva chiesto la condanna dell'imputato alla pena di tredici anni di reclusione. La sentenza di condanna è diventata - dopo i gradi di giudizio - definitiva.

LE TAPPE. Prima era stato assolto con l'abbreviato dal Tribunale di Ragusa, poi condannato a sei anni in Appello

sentenza del personale della Polizia locale di Vittoria ancora in servizio. Al termine della santa messa, il presidente dell'Associazione, Giuseppe Piccione, ha dato un saluto a tutti i presenti ed ha ringraziato padre Converso per la sua continua disponibilità e, nello stesso tempo, ha auspicato eventuali possibilità di impiego dei volontari Ovas per regolamentare il traffico veicolare in occasione delle "prossime" manifestazioni religiose organizzate dalla Basilica di San Giovanni, non sottovalutando che l'Associazione App è già iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Ragusa ed è già iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato presso la Regione Siciliana. Anche il comandante Cosimo Costa, presente alla santa messa, ha preso parola ringraziando per l'invito ricevuto. Al termine sono stati consegnati gli attestati ai volontari Ovas di Vittoria e Acate che hanno superato il corso professionale con la collaborazione del Comune di Acate ed il patrocinio del Comune di Vittoria.

NADIA D'AMATO

«Utilizzo la moda per dire no al femminicidio»

DANIELA CITINO

Dalla parte delle donne c'è sempre stato e, forse, le ha persino venerate sin da quando era solo un ragazzo e ne disegnava gli abiti che avrebbero indossato dopo essere stati confezionati nella sartoria della madre. In ogni caso per Diego Cortez, stilista d'origine vittoriese, approdato dalla Maison Dior a New York, oggi sua città d'adozione, la donna non potrebbe essere mai unicamente un concentrato di femminilità e bellezza da valorizzare ed esaltare con la sua creatività e il suo estro. Perché per Diego Cortez,

che ha vestito donne dello spettacolo e della moda come Nina Moric, Alena Seredova, Asia Argento, Melissa Satta e che si è spesso fatto ispirare dallo spirito volitivo e eccentrico di donne "desiderose di conquistare il mondo", l'universo femminile è senza dubbio composto da esseri meravigliosi e unici da ammirare e, soprattutto, profondamente da dovere rispettare. "Rimango sgomento dinanzi ad ogni femminicidio come ad ogni genere di violenza esercitata nei confronti di una donna" rivela lo stilista da qualche mese rientrato dalla Grande Mela con l'intento di mettersi

al servizio di una grande mission sociale. "Sto organizzando una raccolta fondi da destinare alle donne vittime di violenza" spiega annunciando di averne fatto sposare la causa a "Miss Red Carpet", concorso internazionale di bellezza che quest'anno si terrà a Villa Orchidea il 29 febbraio prossimo. "Perché sono assolutamente convinto che anche moda e bellezza possano veicolare importanti e significativi messaggi" aggiunge Diego Cortez impegnato, tra l'altro, insieme all'amico, il mitico scultore, Arturo Di Modica, nel progetto "Vittoria BullisNo. Forte come un toro". ●



Lo stilista Diego Cortez con alcuni abiti da lui disegnati